

RASSEGNA STAMPA

lunedì • 26 agosto 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*


Officine Ortopediche
 IN TUTTA LA REGIONE
 800-273779
 www.officineortopediche.net

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI


Officine Ortopediche
 L'AVANGUARDIA
 DELLA TECNICA ORTOPEDICA
 www.officineortopediche.net

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 235
 Lunedì 26 agosto 2024

Il prezzo della pubblicità è di **1,50 €**
 IL TEMPO

Frosinone
 Associazione
 Noi con Vannacci
 Fusco lo stratega
 Pagina 3

Frosinone
 Controriforma
 delle Province
 Pressing del Psi
 Pagina 5

Frosinone
 Opere pubbliche
 Adesso
 tocca ai Piloni
 Pagina 7



Serie B
 Mai come ora
 il Frosinone
 va sostenuto
 Pagina 28

Tragico schianto, muore a 21 anni

Frosinone Lorenzo Papa viaggiava insieme a un amico, rimasto gravemente ferito, e tornava a casa da una serata al mare. Ricoverato all'ospedale Gemelli con delle fratture un trentenne di Ceprano, conducente dell'altro mezzo, che andava al lavoro

— Lorenzo Papa avrebbe compiuto 21 anni a ottobre. All'alba di ieri era in auto, in compagnia di un amico, quando si è scontrato frontalmente con un altro veicolo. Ed è morto.

Lo schianto è stato terribile, una delle due auto, la Panda su cui viaggiava un trentenne di Ceprano che andava al lavoro, è finita con due ruote sul guardrail. Il conducente della Peugeot, Lorenzo Papa, nonostante le manovre di rianimazione del personale sanitario è morto alle 8.30 all'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone. L'amico, in prognosi riservata, è stato nel pomeriggio trasferito a Roma dopo esser stato sottoposto a un primo intervento chirurgico. Tornavano da una festa al mare. Il secondo ferito, invece, ha riportato delle fratture agli arti inferiori ed è ricoverato all'ospedale Gemelli.

I feriti sono stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco del comando di Frosinone. A lungo chiusa la Monti Lepini dove è stata fatta atterrare anche un'elicambulanza. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sulla dinamica dello scontro indagano i carabinieri.

Pagina 11



Lorenzo Papa. 21 anni, morto nel tragico schianto avvenuto all'alba di ieri sulla Monti Lepini all'altezza di Giuliano di Roma. Nell'incidente sono rimaste ferite in modo serio altre due persone di Frosinone e Ceprano

All'interno

Frosinone
 Comandante
 dei vigili urbani
 Pronto il bando
 Pagina 9

Sora
 Nuovo campo
 I canestri
 già distrutti
 Pagina 19

Anagni
 Due imprese
 in gara
 per i loculi
 Pagina 20

Ferentino
 "Bassetto"
 I gestori:
 nulla cambierà
 Pagina 21

Gallinaro Quarantaseienne minaccia di uccidersi puntandosi un coltello alla gola. Un poliziotto dà l'allarme

Vuole farla finita, salvato dai carabinieri

I militari si precipitano nell'abitazione, riescono a entrare e a intavolare un dialogo. Poi il lieto fine

Pagina 19


De Vellis
 SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI 



www.devellis.it
 info@devellis.it

FROSINONE:
 Via delle industrie, 29
 03100 - Frosinone
 Tel: 0775.89881
 Fax 0775.8988211

ROMA:
 Via Volturno, 7
 00185 - Roma
 Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

Noi con Vannacci, codice Fusco

Il punto L'ex senatore della Lega tra gli organizzatori della due-giorni che si svolgerà a Viterbo: «Una grande squadra»
Le strategie nelle province di Latina e Frosinone: «Il nostro obiettivo è mettere in rete i sostenitori del generale»

POLITICA

TONJORTOLEVA

— C'è una vecchia conoscenza della politica locale dietro al movimento Noi con Vannacci, quello che secondo alcuni potrebbe diventare il futuro partito del generale, da qualche mese parlamentare europeo per la Lega. Lui, il generale Roberto Vannacci, ha già smentito l'ipotesi, ribadendo che rispetterà la parola data a Matteo Salvini. E conferma la linea anche l'ex senatore Umberto Fusco, particolarmente noto a Frosinone, a Latina e in tutto il Lazio per essere stato tra i pionieri dell'allora Noi con Salvini. «Vannacci non intende fare alcun partito, abbiamo deciso solo di strutturarci attraverso Noi con Vannacci per non disperdere un patrimonio di sostegno e consenso che il generale ha raccolto alle recenti Europee».

Umberto Fusco, nato 68 anni fa a Roccaporga, risiede da tempo a Viterbo, ma con la provincia pontina ha un legame solido. Il fratello, ad esempio, è stato consigliere comunale nel paese natio. Ma è molto noto anche a Frosinone. Lui, Umberto, è stato poi tra i pionieri di quel Noi con Salvini che si sarebbe trasformato dopo qualche anno nella Lega di oggi, che governa molte amministrazioni ed esprime parlamentari ed esponenti di Governo. «Nel 2018 sono stato eletto senatore per la Lega e ho fatto parte della commissione di Vigilanza Rai. Nel 2013 avevo sfiorato l'elezione alla Camera ma solo i meccanismi contorti della legge elettorale mi hanno impedito di diventare deputato. Ho contribuito alla nascita e alla crescita della Lega nel territorio di Viterbo e poi a Latina, territorio al quale sono particolarmente legato, e nel resto del Lazio». Nel 2023 Fusco ha abbandonato la Lega per passare, brevemente, in Forza Italia. Poi la folgorazione per l'amico Roberto Vannacci. «Ci siamo conosciuti e apprezzati e subito presi in simpatia. Anche io ho un passato militare, sono stato ufficiale dell'Esercito. A Viterbo ci siamo mossi per sostenerlo nella candidatura alle Europee, facendogli conquistare 5.000 preferenze». Ma cosa lo ha colpito di Vannacci, in particolare? «I suoi valori. E soprattutto la sua preparazione. Mi creda, può sostenere qualunque confronto su qualsiasi argomento» assicura l'ex senatore Umberto Fusco. «Ha il coraggio di dire



Afferma:
«Non farà
un partito,
ma c'è un
patrimonio
di consensi
da tutelare»

apertamente quel che non va, cosa non funziona. E questo non è da tutti. Quando parla è chiaro e cristallino. Per questo la gente lo segue e sostiene».

In queste settimane il nome dell'ex senatore è finito sulle cronache politiche nazionali assieme a quello del braccio destro dell'eurodeputato, Fabio Filomeni, ex tenente colonnello della Folgore. Insieme stanno organizzando l'evento di lancio di Noi con Vannacci che si terrà proprio a Viterbo. «Sì, ma i giornali hanno scritto un

sacco di imprecisioni. Stiamo organizzando due giorni, il 18 e 19 settembre. Il generale sarà con noi il 19. Non è il lancio di un partito, ma un momento per fare il punto assieme ai tanti amici che si sono riconosciuti dapprima nel libro "Il mondo al contrario" e poi nella candidatura alle Europee del generale. Le adesioni che il comitato sta raccogliendo sono al di sopra di ogni aspettativa e devo dire che ci sono personaggi illustri anche dalle province di Latina e Frosinone. Nomi del mondo delle professioni e dell'imprenditoria». **Nessun partito, quindi, ma una associazione che tenga dentro questa mole di consensi e simpatizzanti che è del tutto trasversale.** «Sì, esatto. Perché vede ci sono persone diverse, con storie politiche diverse, che però si riconoscono nelle idee di buon senso di Roberto Vannacci. Persone che hanno letto il libro, lo hanno apprezzato e vogliono continuare a seguire l'attività del generale, soprattutto ora che è europarlamentare. Quello di Viterbo sarà il primo evento, una sorta di battesimo. Ma Noi con Vannacci serve proprio a organizzare appuntamenti di questo tipo e lo faremo in tutto il Lazio».

Sopra:
l'europarlamentare
Roberto
Vannacci
In basso,
l'ex senatore
Umberto Fusco



Promozione agroalimentare Le iniziative della Regione

LA NOTA

— La Regione Lazio, in collaborazione con l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (Arsial), ha adottato il nuovo programma delle iniziative di promozione agroalimentare per il biennio 2025-2026, formalizzato attraverso la variazione della legge regionale di bilancio. Il nuovo piano mira a rafforzare l'intero comparto laziale dell'agrifood, offrendo alle imprese un contesto più strutturato per la pianificazione delle proprie attività di marketing.

Il programma è supportato da uno stanziamento di 3.700 euro per ciascuna delle due annualità. Si legge in una nota: «Un investimento importante, finalizzato a promuovere aziende e prodotti della nostra regione, favorendo l'apertura di nuovi canali commerciali e il rafforzamento delle posizioni di mercato raggiunte». Giancarlo Righini, assessore regionale all'agricoltura e al bilancio, dice: «Attraverso la partecipazione alle più importanti fiere estere vogliamo far compiere alle imprese del Lazio un passo decisivo verso il futuro, aprendo nuove strade per l'espansione e la valorizzazione del settore enogastronomico della Regione. Questo piano biennale, infatti, non solo determinerà un incremento di visibilità per le nostre imprese sui mercati, ma contribuirà a rafforzare il posizionamento dell'intero settore nel panorama internazionale dell'agrifood. Il nostro obiettivo è quindi proprio quello di accompagnare il settore agricolo della Regione Lazio verso una trasformazione dei processi produttivi». ●

Province, l'affondo del Psi

**Lo scenario Gian Franco Schietroma: «Il ritorno all'elezione diretta non può attendere più, serve un'accelerazione»
«Non capisco ritardi e titubanze nel momento in cui si vuole cambiare la Costituzione per la riforma del premierato»**

LA SITUAZIONE

■ Se c'è uno che da anni sollecita il ritorno all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali, quello è Gian Franco Schietroma, segretario regionale del Psi. Nell'autunno del 2022 scrisse al presidente del consiglio Giorgia Meloni «per chiedere un rapido intervento in tal senso». Rileva Schietroma: «Mi auguro vivamente che non passi troppo altro tempo per restituire ai cittadini il sacrosanto diritto di eleggere direttamente i propri rappresentanti provinciali». Poi aggiunge: «Trovo davvero strano il fatto che il Governo esiti ancora ad affrontare e risolvere la questione del ritorno all'elezione diretta del

presidente della Provincia e dei consiglieri provinciali. La cosa è ancor più incomprensibile per un governo che fa dell'elezione diretta del premier un elemento qualificante della sua azione politica. Infatti è veramente inspiegabile il fatto che, mentre ci si affretta a cambiare la Costituzione per pervenire all'elezione diretta del presidente del consiglio dei ministri, invece stenta a decollare la riforma tesa a restituire ai cittadini il diritto di eleggere direttamente il presidente della Provincia ed i consiglieri provinciali, per la quale basterebbe una semplice legge ordinaria e non una modifica costituzionale».

Aggiunge Schietroma: «Noi socialisti abbiamo ritenuto di non partecipare con nostri candidati

alle ultime elezioni provinciali di Frosinone proprio per dare un netto segnale politico verso il cambiamento a favore del ritorno all'elezione diretta da parte dei cittadini. Questo nostro chiaro orientamento è stato ribadito nell'assemblea regionale Psi del 25 giugno scorso e nel recente consiglio nazionale Psi del 13 luglio con documenti approvati all'unanimità. È appena il caso di ricordare che la legge Del Rio aveva stabilito

che ad eleggere gli organismi provinciali fossero i sindaci e i consiglieri comunali nella prospettiva dell'eliminazione delle Province, prevista con il progetto Renzi di riforma costituzionale. Poiché questa riforma è stata bocciata dagli elettori con il voto sul referendum costituzionale, e quindi è venuta meno la possibilità di sopprimere le Province, non si comprende perché si esiti ancora a restituire il diritto di voto ai cittadini».

Un tema, quello del superamento della Del Rio, che ogni tanto torna di attualità.

Le proposte di legge avanzate sono diverse. Il testo in discussione in commissione affari costituzionali del Senato prevede che il presidente della Provincia sarebbe eletto direttamente dai cittadi-

ni, a suffragio universale. Con il potere di nominare la giunta. Il numero degli assessori, in una Provincia fino a 500.000 abitanti (come Frosinone) sarebbe di 4. Ad uno degli assessori verrebbe assegnata la delega di vicepresidente. Nella composizione dell'esecutivo nessuno dei due sessi potrebbe essere rappresentato in misura inferiore al 40%. Per quanto riguarda invece i consiglieri, sempre in una Provincia fino a 500.000 abitanti, ne sarebbero eletti 20. La durata del mandato, sia per il presidente che per i consiglieri, sarebbe di 5 anni. Tra i ruoli di assessore e consigliere è prevista l'incompatibilità, ma ci sarebbe un meccanismo di "sospensione" dal ruolo di consigliere nel caso di incarico in giunta. Previsto un premio di maggioranza del 60% per il presidente eletto. Sul versante dell'elezione diretta del consiglio provinciale, si tornerrebbe ai collegi elettorali plurinominali, nei quali potrebbero competere da 3 a 8 esponenti. Possibili due preferenze, con il meccanismo di un uomo e una donna. Ipotezzata altresì una soglia di sbarramento del 3%. Ricordiamo che la legge Del Rio (in vigore da più di dieci anni) ha trasformato le Province in enti di secondo livello. Non vota il "popolo sovrano", alle urne si recano sindaci e consiglieri comunali. Non ci sono assessori. Il ritorno all'elezione diretta cambierebbe completamente le prospettive.

Nei mesi scorsi l'Upi Lazio ha sottolineato: «Le Province in questi dieci anni, nonostante le difficoltà, hanno dimostrato di essere utili per il Paese attraverso l'esercizio delle loro funzioni fondamentali e nel supporto ai Comuni del territorio, attraverso le loro stazioni appaltanti. Sono protagoniste nel Pnrr, dove è stata affidata loro una sfida molto importante: costruzione di nuove scuole superiori, comprese le palestre. Ciò che interessa davvero cittadini e imprese è assicurare ai territori istituzioni in grado di rispondere alle loro esigenze e alle esigenze del Paese». ●

Sottolinea:
«Fondamentale restituire ai cittadini una scelta di democrazia»

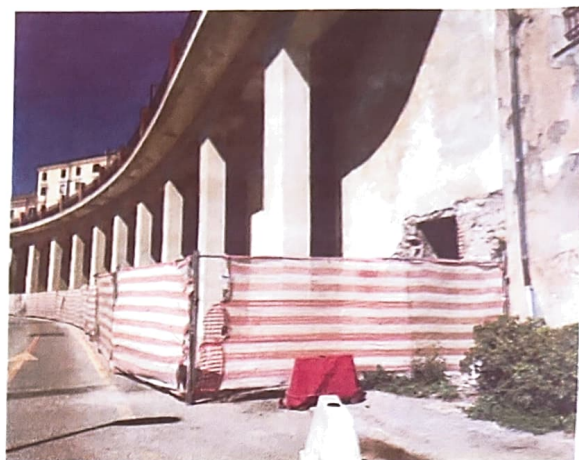


Sopra: il segretario regionale del Psi Gian Franco Schietroma. A sinistra, il Palazzo della Provincia di Frosinone





Alcune foto dei lavori in corso al cantiere dei Piloni del centro storico. Le arcate verranno intonacate dello stesso colore dei gradoni di largo Turriziani, aperta da venerdì sera alla cittadinanza. Anche il cantiere dei Piloni è in dirittura d'arrivo. Entro fine ottobre è prevista la consegna per completare il restyling dell'intera area



La prossima tappa sono i Piloni

Lavori pubblici Dopo largo Turriziani chiude anche l'altro cantiere del centro storico. A fine ottobre la consegna. Un'altra importante opera per il rilancio del capoluogo. Mercoledì sera l'inaugurazione del nuovo anfiteatro

LA NOVITÀ

CRISTINA MANTOVANI

■ Dopo largo Turriziani è il momento dei Piloni. L'opera è a buon punto ed entro fine ottobre è prevista la consegna. Insomma un'altra importante novità per il centro storico destinato a diventare un vero e proprio salotto della città. I lavori sono iniziati lo scorso anno durante i primi giorni di luglio e oggi all'appello mancherebbe soltanto la definizione degli interni, i marciapiedi e l'intonaco che verrà dello stesso colore dei nuovi gradoni di largo Turriziani. Il nuovissimo anfiteatro consegnato venerdì sera ai cittadini.

L'inaugurazione ufficiale però è in programma mercoledì sera in occasione del concerto delle "Appassionante", condotto da Mary Segneri. Dopodiché, se il tempo lo consentirà e salvo intoppi degli ultimi minuti, si dovrà pazientare soltanto un mesetto per chiudere il cerchio del restyling della parte alta di Frosinone. Così dopo anni di abbandono anche i Piloni torneranno in una veste completamente nuova e riquilificata.

A destra un'immagine dall'alto del cantiere dei Piloni del centro storico



Il progetto

Un finanziamento di due milioni di euro per un progetto che ha previsto la bonifica e il restauro conservativo delle arcate storiche dei Piloni, collegato a largo Turriziani, dove è stata realizzata una piazza pavimentata con materiali di pregio di oltre tremila metri quadri di estensione.

È previsto il rifacimento delle arcate che saranno dello stesso colore della piazza

Dunque un vero e proprio salotto per la parte alta della città. Un restyling a 360 gradi per un complesso architettonico che sarà recuperato, messo in sicurezza e valorizzato.

Nel procedere al restyling, affidato alla società di ingegneria "Tetraconsult", sono state privilegiate strutture leggere e non

Un restyling a 360 gradi per il complesso architettonico della parte alta della città

impattanti, mediante l'applicazione di ampie vetrate che comporranno diciotto volte, diciotto ambienti dotati di una zona alta, sopralcata, e di una bassa, a disposizione di professionisti, artigiani e di startup locali. A mezza altezza, tra gli archi, scorre un camminamento che rappresenterà un invidiabile punto di osservazione sull'intera valle. Prevista l'installazione, a destra e a sinistra del complesso, di due ascensori oltre alla novità alla quale ormai la città si è ampiamente abituata del doppio senso di marcia su via De Gasperi.

All'interno del nuovo assetto, il multipiano sarà integrato in un sistema di socializzazione e di rivoluzione del contesto anche a carico della mobilità. La cartolina storica della città potrà diventare davvero "a colori" solo se vissuta appieno, sette giorni su sette, come nelle intenzioni dell'amministrazione: mediante una manifestazione d'interesse, gli spazi saranno assegnati agli operatori privati: questi ultimi, dunque, gestiranno autonomamente ogni singolo volume, anche attraverso il co-working, per abbattere i costi fissi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sottopasso chiuso da due giorni

L'intervento del Psi: «Ci sono già notevoli ripercussioni sul traffico»

LA SITUAZIONE

■ Una perdita d'acqua e un tunnel centrale per la viabilità chiuso al traffico da sabato mattina. Nel weekend il sottopasso di via Vivaldi è stato transennato.

Uno snodo strategico considerando anche che tra qualche settimana inizieranno le scuole e quindi il traffico sarà maggiore. Su via Verdi, infatti, si trova la scuola elementare e se il problema non sarà risolto nel giro di

pochi giorni potrebbe creare non pochi problemi. Sulla vicenda è intervenuto il Partito Socialista Italiano, sezione di Frosinone "Dante Schietroma" che ha evidenziato già «notevoli ripercussioni sul traffico locale». Va ricordato, inoltre, che solo a febbraio sono terminati i lavori di riqualificazione del sottopasso.

L'attacco dei Socialisti

«L'inaugurazione della nuova piazza "Largo Turriziani" è sicuramente un fatto positivo per la città (piaccia o meno). Tuttavia, mentre nella parte alta di Frosinone veniva inaugurata la nuova piazza, a Madonna della Neve si sfiorava la tragedia a causa della



Il sottopasso di via Vivaldi chiuso al traffico da sabato mattina a causa di un allagamento

caduta sopra una macchina di rami secchi dai grandi alberi della relativa piazza per mancata manutenzione». Così il Psi commenta la fine dei lavori di largo Turriziani. La settimana scorsa il Psi di Frosinone, tramite il capogruppo al consiglio comunale Vincenzo Iacovissi, ha lanciato un monito all'amministrazione comunale sulla mancata manutenzione. «Come visto, purtroppo, l'appello era fondato - concludono - Ora l'estate volge al termine e con l'arrivo dell'autunno, e delle relative piogge, corriamo il rischio di ulteriori disagi in città se non si previene sin da ora mediante la pulizia delle strade, dei tombini, fossati e vie di fuga delle acque. Sperando, per questa volta, di essere ascoltati dall'amministrazione comunale, per il bene della città». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comandante dei vigili, si prepara il bando

**Il cambio Dal 1° novembre il colonnello Mauro sarà in pensione
Si dovrà completare la selezione in tempo utile per la sostituzione**

SICUREZZA

RAFFAELE CALCABRINA

■ A fine ottobre scadrà il mandato del comandante della polizia locale di Frosinone Donato Mauro. E così, dal 1° novembre il Comune dovrà dotarsi di un nuovo dirigente. La procedura scelta è quella di un bando per la selezione della figura che sostituirà il colonnello Mauro, destinato alla pensione. L'alternativa era cercare un comandante in servizio altrove con la procedura di mobilità, come è stato fatto anche in passato.

In questo periodo, il comando dei vigili urbani di Frosinone è passato nelle mani del maggiore Giancarlo Tofani, vice comandante, in sostituzione di Mauro, che è fuori servizio per ragioni di salute. Tra le ultime operazioni compiute dai vigili urbani di Frosinone c'è la denuncia, per

danneggiamento, del vandalo che si è accanito contro le nuove fioriere di largo Turriziani.

Negli anni, peraltro, il numero dei vigili urbani in servizio nel comando di piazzale Europa si è assottigliato per effetto dei pensionamenti. Il che complica non poco l'espletamento dei servizi, soprattutto nei periodi più caldi della stagione quando, per esempio, si tratta di monitorare il rispetto delle ordinanze di blocco del traffico per l'inquinamento. Quello della carenza dell'organico della polizia locale è un altro tema da anni dibattuto e che, in passato, si è scontrato con il bloc-

co delle assunzioni nel settore pubblico e con il piano di rientro del deficit, dal quale il Comune di Frosinone è uscito solo di recente. Lo scorso aprile, comunque, il comando era stato rinforzato con l'arrivo di quattro nuove unità.

Ora, si tratta di sostituire il comandante Mauro che, per raggiunti limiti di età, a ottobre terminerà l'incarico e potrà dunque andare in pensione. Da qui al 1° novembre, nel frattempo, il Comune di Frosinone dovrà procedere al nuovo bando in modo da completare la selezione in tempo utile per sostituire il comandante all'atto dell'uscita dal servizio. Il colonnello Donato Mauro, originario di Salerno, si è insediato al vertice della polizia locale di Frosinone il 15 aprile del 2014. In precedenza aveva diretto i vigili urbani dei Comuni di Gaeta e di Lioni, in provincia di Avellino. ●

Negli ultimi giorni denunciato il vandalo di largo Turriziani proprio dagli uomini della polizia locale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una pattuglia della polizia locale di Frosinone

Nido Pollicino assegnato al Consorzio Intesa

Per un mese in attesa della gara per il prossimo anno scolastico

ISTRUZIONE

Il Comune di Frosinone ha assegnato per il mese di settembre, l'asilo nido Pollicino al Consorzio Intesa. Alla stessa concessione l'uso della sede di corso Lazio per un anno «ai fini dell'accreditamento regionale», che prevede un minimo di dodici mesi, «nell'intesa - si legge nella determina del settore Pubblica Istruzione del Comune - che, qualora a seguito di gara subentrasse, un nuovo operatore

economico, l'immobile sarà concesso in uso all'aggiudicatario per l'intera durata dell'appalto».

Per la gestione del nido (60 posti per bambini dai 3 mesi ai 3 anni), il Comune, attraverso la stazione appaltante della Provincia, aveva fissato al 19 agosto la presentazione delle domande. Nel 2019, l'ente aveva stabilito di affidare il nido fino all'anno scolastico 2022/2023 e la gara ad evidenza pubblica era stata aggiudicata al Consorzio Intesa. Conclusosi il periodo con «valutazione positiva» erano stati predisposti gli atti per un nuovo affidamento per un triennio, fino all'anno 2025/2026.

A seguito del «nuovo meccanismo tariffario imposto dalla Re-



L'asilo nido Pollicino di Frosinone

gione» che «comporta una spesa per la gestione del nido Pollicino particolarmente gravosa per l'ente» - la spesa annua è stata stimata in 420.000 euro - con delibera di giunta di luglio «l'amministrazione ha stabilito di sospendere l'avvio della gara ad evidenza pubblica» per il triennio 2023/2026. Il Comune ha effettuato una nuova valutazione sull'opportunità di garantire il servizio, «ma da verifica è emersa l'indisponibilità finanziaria a sostenere il costo pluriennale, considerato che parte dei contributi ministeriali e regionali destinati ai servizi educativi per l'infanzia sono da imputare ai costi sostenuti» per il nido Fantasia. Da qui la scelta di procedere all'affidamento per un anno del nido. Così, in attesa della gara, per consentire la ripresa a settembre si è scelta la proroga di un mese. ●

Chiuso il Centro di prima accoglienza

Dura presa di posizione del Sappe

Il segretario Donato Capece contesta la decisione:
«Un fulmine a ciel sereno»

LA DENUNCIA

■ «Un fulmine a ciel sereno». Così il Sappe, sindacato della polizia penitenziaria, commenta la decisione del dipartimento della Giustizia minorile. «Senza alcun confronto con i sindacati, il servizio di accoglienza del Centro di prima accoglienza di Roma è temporaneamente sospeso fino al 30 settembre. E, pertanto, i mino-



Donato Capece (Sappe)

renni arrestati, fermati o accompagnati a disposizione dell'autorità giudiziaria verranno momentaneamente accolti presso il Cpa di Napoli. E un analogo provvedimento sposta uomini da Salerno a Nisida con effetto immediato e dello stesso tipo».

Lo denuncia Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria che ha inviato una dura nota di protesta al capo dipartimento Antonio Sangermano ed ha sollecitato l'intervento del sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostella-ri, delegato al settore minorile. ●

Alloggi per studenti, s'intervenga

La posizione Le soluzioni abitative rivolte agli stranieri non sono adeguate. Romeo Fionda (Pd): occorre fare di più
E sui trasporti: non è pensabile che non siano previste corse nelle ore serali. Va collegato in maniera adeguata il centro al Campus

L'INTERVENTO

Trasporti da potenziare, soprattutto nelle ore serali e in direzione Folcara, e alloggi da garantire ai tanti studenti Unicas che altrimenti devono scegliere altre soluzioni: l'appello è chiaro e preciso.

Anche perché l'ateneo rappresenta «una risorsa fondamentale per il territorio. Dalla valorizzazione dello stesso passa il nostro futuro». Lo spiega Romeo Fionda, dirigente provinciale e segretario cittadino del Partito democratico, che non usa mezzi termini per descrivere l'importanza dell'Università di Cassino.

«L'Unicas - dichiara Fionda - ha rivestito un ruolo fonamen-

tale nella storia di Cassino. Ha consentito, fin dalla sua apertura, negli ultimi decenni del secolo scorso, di formare una classe dirigente locale, permettendo a molti di accrescere la propria condizione sociale.

Per comprendere l'importanza che riveste l'ateneo per la città, basta riflettere su come la popolazione universitaria rappresenti un quinto di quella di Cassino».

Gli studenti stranieri

«Una significativa percentuale degli studenti sono stranieri, perlopiù originari di paesi dell'Asia e dell'Africa.

Rappresentano una risorsa per il nostro tessuto sociale, sia dal punto di vista culturale che

economico.

Non dobbiamo infatti dimenticare come, dalla loro presenza, il commercio e l'economia cittadina traggano degli oggettivi benefici. Conferiscono una dimensione internazionale alla nostra città - riflette Fionda - consentendo a Cassino di rimanere connessa al mondo che cambia».

Numeri in crescita

Crescono, infatti, i numeri rela-

«La proposta del sindaco di ridurre l'Imu a chi affitta seconde case agli universitari è un primo passo in avanti»

tivi agli studenti che da tutto il mondo si dirottano su Cassino anche e soprattutto per l'offerta didattica in lingua che è in grado di garantire nei suoi dipartimenti. Sono ben nove corsi di laurea triennale e magistrale in inglese, ma soprattutto l'Unicas ha perseguito con tenacia l'ingresso nelle alleanze europee. Dall'anno accademico 2023/24 l'Università di Cassino è entrata a far parte dell'European University of Technology (Eut+), un'alleanza estremamente qualificata per formare studenti e cittadini europei. Un vero e proprio "campus inter-universitario", come lo ha definito il rettore all'inaugurazione dell'anno accademico, in cui oltre 110.000 studenti e oltre 10.000 dottorandi, ricercato-

ri e personale Pta possono condividere una dimensione europea.

L'appello

Così Fionda incalza: «Abbiamo il dovere di cercare di rendere la vita migliore per i ragazzi che scelgono di studiare nel nostro territorio. Anzitutto è necessario partire dai trasporti. Non è pensabile che non siano previste corse nelle ore serali. Va collegato in maniera adeguata il centro della città al Campus Folcara. In tal senso dobbiamo sollecitare la Regione, da cui dipende questo servizio, a prendere gli opportuni provvedimenti.

Un altro tema sul quale dobbiamo lavorare è sicuramente quello degli alloggi.

Non possiamo perdere centinaia di ragazzi ogni anno, desiderosi di venire a studiare a Cassino, solamente perché non ci sono sufficienti soluzioni abitative».

In quest'ottica va l'impegno dell'amministrazione per chi vuole affittare una abitazione - la seconda - ai ragazzi che vogliono iscriversi o studiare all'Unicas.

«Sicuramente, la proposta del sindaco che prevede la riduzione dell'Imu per i proprietari di seconde case che affittano agli universitari è un primo, significativo, passo in avanti.

Ma occorre fare di più. Dobbiamo tutti comprendere - conclude Fionda - come il nostro futuro dipenderà anche dallo sviluppo che riusciremo a creare per il nostro ateneo. È prioritario per il territorio lavorare in questa direzione, individuando le soluzioni necessarie per superare le criticità esistenti».



In alto
Romeo Fionda,
 dirigente provinciale e segretario cittadino del Pd
 Al lato
 il Campus
 Folcara



© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Abbiamo il dovere di cercare di rendere la vita migliore per i ragazzi che scelgono di studiare nel nostro territorio»

Nuovo campo di basket Impianto già fuori uso

**Il caso Canestri rotti a poche settimane dall'inaugurazione
Atto vandalico o materiale scadente. La protesta dei residenti**

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Solo poche settimane fa l'inaugurazione. Ora l'amara scoperta che ad Agnone Maggiore lascia tutti sconcertati. I due canestri del campo di basket nuovo di zecca sono già fuori uso.

In occasione della prima partita disputata, alla presenza del sindaco Luca Di Stefano, di altri amministratori e di numerosi residenti del quartiere, sembrava che tutto fosse perfetto: sorrisi e gioia per la nascita di un nuovo spazio di aggregazione giovanile, con nuovi canestri e una nuova grafica. Oggi, invece, sul campo non si può più giocare. C'è chi parla di un atto vandalico e chi invece punta il dito contro la scelta di materiali scadenti per attrezzare il rettangolo di gioco.

Ai ragazzi di Agnone Maggiore, che per qualche settimana hanno accarezzato il sogno di disporre di un campo dove disputare la partitella con gli amici, poco importa quale sia la causa che ha reso inutilizzabili i tabelloni con i canestri; sanno solo che lì non si può più giocare. Una grande delusione. Era stato promesso loro un luogo sicuro dove poter trascorrere del tempo in compagnia e in modo sano, praticando sport, e invece si ritrovano il campo di basket con i canestri inutilizzabili. Forse qualcuno ci si è appeso e i cesti sono venuti giù. O forse qualcuno li ha danneggiati intenzionalmente.



Uno dei canestri danneggiati del campo di basket ad Agnone Maggiore

Una brutta vicenda per il quartiere che da tempo aspettava un riscatto in termini di attenzioni da parte dell'amministrazione comunale. Qualche residente è indignato perché ora che il fatto è stato segnalato si aspettava un intervento immediato di ripristino. Che per il momento non c'è stato. Così un impianto perfetto per pra-

ticare sport e aperto a tutti oggi resta desolatamente deserto.

I residenti della zona, oltre a sollecitare la riparazione dei canestri, chiedono al Comune di prendere delle misure affinché ciò che è successo non accada ancora, ad esempio monitorando l'area con delle telecamere di sorveglianza, utili per smascherare eventuali vandali e punirli con le sanzioni previste dalla legge. Se invece i canestri si sono rotti perché costituiti da materiale poco resistente, allora gli abitanti di Agnone Maggiore chiedono di sostituirli con cesti di migliore qualità. E senza dover aspettare altri mesi. ●

**Gli abitanti
di Agnone Maggiore
chiedono l'immediata
riparazione
e la videosorveglianza**



L'area nel parco dell'Acropoli dove sarà realizzato il chiosco

«Chiosco Acropoli Nuovo bluff dell'amministrazione»

**Dure critiche da parte
di Matteo Recchia (Pd)
dopo le parole dell'assessore**

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Com'era prevedibile, la nota dell'assessore Kristalia Papaevangelii, con le precisazioni sull'iter per la realizzazione del chiosco all'Acropoli, hanno riaperto il dibattito, per altro mai sopito.

Le dichiarazioni dell'assessore sono arrivate dopo che, il 27 giugno, venne annunciato l'imminente avvio dei lavori, ma la questione tecnica e burocratica era evidentemente più complessa.

Ieri, tra i primi a commentare la notizia i due consiglieri dell'opposizione Nazzareno Costantini ("Patto per Alatri") e Matteo Recchia (Pd). Per il primo, «Siamo davanti ad una situazione paradossale con l'assessore che smentisce se stessa...».

E ricorda quando ha chiesto tutta la documentazione all'ufficio tecnico, mettendo in evidenza che la costruzione di un

chiosco stabile avrebbe comportato passaggi più lunghi e non facili.

Recchia è ancora più caustico: «Sul chiosco di Civita l'ennesima promessa mancata, l'ennesimo bluff».

La fine dell'estate è ormai vicina e il chiosco non si vede: non sono partiti i lavori lo scorso 7 agosto, come promesso dall'assessore Addesse».

L'esponente dem spiega il perché l'operazione sia ferma al palo: «Questo perché è stata semplicemente sbagliata la pratica amministrativa seguita».

Ed è poco nobile e puerile scaricare tutta la colpa del fallimento sugli uffici del Comune. Per amministrare una città ci vuole competenza».

Poi la conclusione, tra sarcasmo ed amarezza: «Per il chiosco di Civita, diamo l'arrivederci all'estate del 2025».

L'assessore Papaevangelii ha dichiarato che si intende proseguire con "Il progetto iniziale andando a realizzare un'opera pubblica in variante", una decisione che richiederà "altro tempo per la conclusione dell'iter burocratico". ●

Fraschette, sette le realtà interessate alla gestione

Si può presentare un'offerta rispondendo al bando entro il prossimo ottobre

ALATRI

■ Sono sette le realtà, tra associazioni e cooperative, che hanno manifestato interesse per la gestione delle Fraschette (campo storico e ostello, ndc), con il sito messo a disposizione, tramite un apposito bando, dall'agenzia del Demanio.

Si tratta dell'associazione "Anagramma onlus", dell'associazione "Noi per le Fraschette", dell'Asd "Amb Frosinone

C5", dell'associazione "Alatri Viva", di Fare Verde, dell'azienda "Sacer srl", della società cooperativa sociale "Agm".

Da questo breve elenco, si evince che non sono soltanto associazioni alatrensi, ma anche di Frosinone e di Latina: evidentemente, ci sono diversi interessi e progetti differenti in ballo.

Adesso, i responsabili di ogni singola realtà dovranno partecipare al sopralluogo obbligatorio per verificare le condizioni del sito, un passaggio fondamentale contenuto nel bando emesso dal Demanio.

Tale bando, che riguarda anche altri luoghi del Lazio e del-



L'ostello della gioventù alle Fraschette: il Demanio è in cerca di nuovi gestori del sito

l'Italia, ha come fine quello di sollecitare iniziative di rigenerazione di edifici appartenenti al patrimonio pubblico, da affidare a privati e ad associazioni affinché li valorizzino dal punto di vista economico, sociale e culturale, coniugando i temi del turismo, della cultura, dell'ambiente e della modalità dolce, stimolando lo sviluppo a livello territoriale. La prima data di scadenza per presentare offerte e proposte era il 20 maggio, poi l'Agenzia del Demanio ha concesso una proroga fino al prossimo mese di ottobre. ●

Pie. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veroli • Monte San Giovanni Campano

Servizio civile, ecco l'opportunità

L'avviso C'è tempo fino al 26 settembre per presentare le domande. Due i bandi: uno digitale e l'altro ambientale
Possono partecipare i giovani tra i diciotto e i ventotto anni. Un'esperienza formativa e di crescita personale

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Due nuovi bandi per il servizio civile, uno ambientale e uno digitale. C'è tempo fino al prossimo 26 settembre per le domande.

Entrambi i progetti offrono ai giovani l'opportunità di contribuire attivamente alla comunità, con un rimborso spese mensile di 507,30 euro per dodici mesi. Sicuramente una bella opportunità per i giovani di Veroli di fare un'esperienza formativa e di crescita personale.

Possono partecipare i giovani di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni.

Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma "Domanda online" (Dol), accessibile da pc, tablet e smartphone all'indirizzo domandaonline.serviziocivile.it.

I progetti disponibili

Il progetto "Riqualificazione urbana e ambientale a Veroli" prevede sei posti e mira a mi-

gliorare l'ambiente urbano, rendendo la città più sostenibile e vivibile.

Anche il progetto "I giovani per l'educazione ambientale a Veroli" ha sei posti disponibili. I volontari coinvolti avranno il compito di sensibilizzare la comunità sui temi ambientali e promuovere comportamenti eco-sostenibili.

Per quanto riguarda il "Servizio civile digitale" ci sono tre progetti con un posto ciascuno:

"Promuoviamo il digitale nel Lazio meridionale per innovare", "Promuoviamo il digitale nel Lazio meridionale per integrare" e "Promuoviamo il digitale nel Lazio meridionale per

valorizzare".

Questi progetti mirano a diffondere le competenze digitali, integrando tecnologie innovative nella vita quotidiana dei cittadini.

La partecipazione, infatti, al servizio civile offre ai giovani un'opportunità unica di impegnarsi in progetti significativi e sviluppare competenze nel campo digitale.

Come detto le candidature devono essere presentate entro le ore 14 del 26 settembre.

Maggiori dettagli e informazioni sui progetti del servizio civile sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Veroli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui accanto una veduta panoramica del centro storico di Veroli

**Riceveranno
un rimborso spese
mensile
di 507,30 euro
per dodici mesi**

Due servizi gratuiti per tutelare l'ambiente

La campagna Si punta sul ritiro a domicilio di sfalci e calcinacci
La raccolta pubblicizzata sul sito ufficiale del Comune e sui social

CECCANO

ARNALDO BONANNI

La tutela dell'ambiente può essere garantita anche attraverso comportamenti semplici ma essenziali, come il corretto smaltimento di rifiuti definiti urbani, ma il cui abbandono "selvaggio" può creare diversi problemi sul territorio.

È questo il senso della campagna avviata dall'Amministrazione Caligiore, che sui social e sul sito istituzionale del Comune ricorda ai cittadini come potersi disfare in sicurezza, ma soprattutto nel rispetto dell'ambiente, degli sfalci, delle potature, oltre che dei calcinacci prodotti dai lavori edili. A tale scopo, sono attivi i servizi curati dalla società "Gea", pubblicizzati con appositi manifesti online. Il primo riguarda la cosiddetta "raccolta verde", servizio gratuito di raccolta a domicilio degli sfalci,

riservato esclusivamente alle utenze domestiche. I cittadini possono riempire di scarti verdi due sacchi biodegradabili, che verranno ritirati dalla ditta presso le abitazioni interessate. La seconda raccolta, quella dei calcinacci e dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni edilizie, segue la stessa modalità. L'utente può riempire due sacchi, in questo caso di dimensioni inferiori, chiamando il numero del gestore per il ritiro a domicilio. La quantità massima consentita per tali rifiuti è di un metro cubo l'anno. «Questi sono soltanto alcuni dei servizi e delle campagne di sensibilizzazione - spiega l'asses-

sore all'Ambiente Riccardo Del Brocco - che finalmente, di concerto con gli uffici comunali e la parte amministrativa, la "Gea" sta comunicando adeguatamente alla cittadinanza. Sul nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti in città, figlio di questa Amministrazione, sono presenti tante migliorie che comunicheremo ai cittadini per renderli del tutto consapevoli su come vengono spese le tasse che pagano e di che cosa possono usufruire». Quindi, Del Brocco puntualizza: «Il nostro è un servizio molto complesso e oneroso che, nonostante i rincari per l'aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti e gli adeguamenti Istat, riusciamo a contenerli. Ritengo doveroso far rispettare al gestore tutti gli impegni previsti dall'affidamento dell'appalto, ma in un'ottica di collaborazione. E questo per una maggiore tutela della cittadinanza e dell'ambiente».

Del Brocco: «A breve comunicheremo tutte le migliorie presenti nel nuovo appalto per i rifiuti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore all'ambiente **Riccardo Del Brocco**. A sinistra, alcuni sacchi riempiti con sfalci di potature pronti per essere ritirati



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie D

Il Sora perde 4-2 con l'Avezzano, addio nella prima di Coppa Italia

A pag. 33



Calcio a 5 L'Amb in ritiro a Vallepietra, la scommessa dei giovani

Papillo a pag. 33



Serie B

Frosinone, voglia di riscatto Subito sfida con il Modena

I giallazzurri, dopo la bruciante sconfitta nel recupero con lo Spezia, vogliono rifarsi e riprendere la rotta. Previsti cambi in attacco
Cobellis a pag. 33

Torna dalla festa e muore

►Inutili i soccorsi per Lorenzo Papa, 21 anni, in gravi condizioni l'amico che era con lui e il conducente dell'altra auto coinvolta

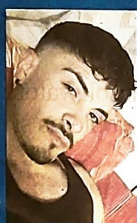
Erano stati a una festa a Terracina e stavano tornando a casa, a Frosinone, dove però non sono mai arrivati. Lorenzo Papa, 21 anni il prossimo 5 ottobre e Matteo Pompili, 20 anni, erano rispettivamente conducente e passeggero della Peugeot che si è scontrata con una Panda all'altezza del chilometro 14 della Monti Lepini, a Giuliano di Roma. Lorenzo è morto poche ore dopo l'incidente, nonostante i soccorsi del personale sanitario, Matteo è ricoverato in prognosi riservata allo "Spaziani" di Frosinone. Gravissimo anche Davide Ippoliti, 30 anni, di Ce-

prano, che era alla guida della Panda ed è ricoverato al "Gemelli" di Roma.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo, prima per estrarre i corpi dalle lamiere e poi per evitare che la Panda - rimasta in bilico sul guard rail del viadotto - finisse di sotto. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri che non escludono ipotesi, al momento, sulle cause del drammatico sinistro. Oggi si saprà se il magistrato disporrà l'autopsia per Lorenzo Papa, un ragazzo molto conosciuto nel capoluogo.

Mingarelli a pag. 31

La vittima



Un gran lavoratore benvoluto dagli amici e dai colleghi

Lavorava al supermercato Conad del centro "Le Pigne" Lorenzo Papa, il giovane deceduto ieri, nel settore ortofrutta. Aveva lasciato presto la scuola e fatto diversi lavori, in molti lo ricordano come un ragazzo a modo e sempre pronto a fare il suo dovere.

A pag. 31



Una delle gare del Gonfalone di Arpino

Gonfalone Arpino, la vittoria al Ponte

►Ieri le ultime sfide dopo il corteo storico con il ballo della cannata

LA TRADIZIONE

Va al quartiere Ponte la 53esima edizione de "Il Gonfalone di Arpino". Iniziata lo scorso 27 luglio con la "notte del costume ciociaro", serata di presentazione ufficiale dell'evento, la storica manifestazione, tipica della città di Cicerone, si è conclusa nella tarda serata di ieri, 25 agosto, tra gare, contraddaioli in festa e tradizione. Migliaia le persone che, come ogni anno, hanno assistito alle giornate dedicate al palio. Lo storico evento, che colora l'estate arpinate da ormai 53 edizioni, ha avuto dunque inizio, quest'anno, con la consueta presentazione e benedizione del drappo, che per l'edizione 2024 è stato rappresentato dall'artista Roberta Serpico, e con il giuramento degli ortopedici e dei presidenti dei quartieri e delle contrade partecipanti al gonfalone. Da qui, dopo le varie sagre che hanno visto coinvolti numerosi contraddaioli nella preparazione di piatti tipici locali e la giornata di giovedì 22 agosto dedicata alla musica e ai balli del centro sud, da venerdì 23 si è entrati nel vivo della ga-

ra. Nella serata di venerdì, infatti, valevoli per il premio speciale "Ciocia d'oro", ci sono stati prima gli angoli caratteristici, in cui numerosi contraddaioli in abito ciociaro hanno rievocato antichi mestieri, giochi, musiche e tradizioni popolari e poi i balletti dei vari quartieri e contrade, in cui i partecipanti hanno dovuto indossare rigorosamente l'abito tipico ciociaro e ballare sulle note della musica popolare. Sabato 23 hanno avuto, poi, ufficialmente inizio le gare che hanno poi portato all'assegnazione del drappo 2024.

La prima gara ad esser stata disputata è stata la "corsa degli asini", vinta dal quartiere Arco. A seguire, a concludere la serata è stata la battaglia tra i "giganti" del tiro alla fune che ha visto trionfare la contrada Vallone per il terzo anno consecutivo. Al termine della giornata di sabato la classifica parziale de "Il Gonfalone di Arpino" dopo le prime due gare vedeva in testa a pari punti (13) il quartiere Arco, la contrada Collocarino e la contrada Vallone, con 10 punti, il quartiere Ponte, la contrada Vignepiane con 7, la contrada Vuotti con 6, la contrada Vagni con 4 e, infine, il quartiere Civita Falconara con 3 punti.

IL CORTEO

La giornata di ieri è iniziata con il corteo storico delle contrade e dei quartieri, aperto dal "ballo della cannata". Poi susseguite le ultime quattro gare del palio: la "corsa con la carriola" vinta dal quartiere Ponte; la "corsa con la cannata" in cui a trionfare è stata la contrada Vagni; la "corsa con i sacchi" conquistata dal Ponte e infine la "corsa della staffetta" vinta ancora dal Ponte. A trionfare, in fase di ufficializzazione, è stato così il quartiere Ponte con ben 40 punti. La serata si è, infine, conclusa con la cerimonia di premiazione per le varie gare e l'assegnazione del drappo 2024 al quartiere vincitore.

Roberta Pugliesi

Ilaria Giovannone

Disagi allo Scalo, rotto l'impianto di pompaggio. Oggi i lavori



Sottopasso allagato, stop al traffico

Vespisti nel sottopasso di via Vivaldi allagato

Testa a pag. 30

Pedane per disabili, l'odissea sui bus

Pedane che si bloccano anche per mezz'ora, autisti che imprecano perché non sanno dove mettere le mani, mentre gli altri passeggeri giustamente si spazientiscono per la prolungata e imprevedibile attesa. A raccontare l'odissea è Vitaliano Ferrajolo, professore in pensione - costretto in carrozzina. «Nell'ultimo mese - racconta - è capitato già tre volte. La pedana è rimasta bloccata con me sopra e gli autisti non sono formati per risolvere questo tipo di problemi. I sollevatori elettronici s'inceppano al minimo inconveniente e spesso le fermate si trovano in luoghi non conformi per il funzionamento delle pedane. Viaggiare in queste condizioni mette i disabili in continuo stato di disagio e ansia».

Pernarella a pag. 30

Un amico brigadiere gli parla, i militari entrano ed evitano il peggio Si barriera in casa, salvato dai carabinieri

GALLINARO

«Dona', no, proprio tu no! Non deve entrare nessuno, te ne devi andare, lasciami stare, non ce la faccio più». Momenti di paura nella serata di sabato a Gallinara. Un uomo di 46 anni si barriera in casa minacciando di farla finita con un coltello. Providenziale l'intervento dei carabinieri. È accaduto in un'abitazione ubicata in una zona a ridosso del Comune di Atina. A segnalare il pericolo al 112 è stato un assistente capo della Polizia di Stato, conoscente dell'uomo, che da alcuni contatti telefonici ne aveva

percepito le intenzioni. Immediatamente sono arrivati i Carabinieri del Norm di Sora e quelli della stazione di San Donato Val di Comino. Inoltre è intervenuto un sottufficiale dell'Arma di San Donato che, abitando in caserma, è stato prontamente reperito e si è affrettato a raggiungere il luogo. All'arrivo i sanitari del 118 di Atina hanno segnalato di non essere in condizioni di intervenire poiché l'uomo si era barricato nella sua abitazione ed aveva minacciato di farla finita se chiunque avesse provato ad entrare. Il 46enne aveva mostrato loro un coltello, puntandolo alla gola. I militari hanno fatto

un giro di ispezione dell'abitazione ed hanno individuato un possibile punto di accesso. Il brigadiere della stazione che conosceva l'uomo e ne sapeva i trascorsi particolarmente dolorosi e segnanti, si è avvicinato mettendosi in maniera tale da farsi sentire. A quel punto ha iniziato a parlargli. L'uomo però è stato perentorio, non voleva che il carabiniere entrasse. Nel frattempo, però, i colleghi sono riusciti ad entrare nell'abitazione forzando una porta-finestra. Da lì, sono arrivati a ridosso dell'uomo che, appena si è accorto della loro presenza, ha minacciato ancora di farsi del male. In quel



La porta finestra dalla quale sono entrati i carabinieri

momento, utilizzando come deterrente il Taser e con le esortazioni che dall'esterno arrivavano dal Brigadiere, dopo alcuni attimi di altissima tensione il 46enne ha desistito e si è accasciato a terra, soccorso prima dai carabinieri e poi dal personale del 118. È stato accompagnato a Cassino dove è stato ricoverato per accertamenti.

Gli stessi militari si rivolgeranno alle strutture socio-assistenziali presenti sul territorio per condividere un piano di sostegno, del quale anche loro vogliono far parte, per consentire all'uomo - che ha avuto diverse peripezie nella vita - di poter andare avanti.

Roberta Pugliesi

Ilaria Giovannone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sottopasso di via Vivaldi allagato, stop al circolo per i lavori

IL CASO

Il sottopasso di via Vivaldi a Frosinone non è percorribile. Da qualche giorno è invaso dall'acqua. L'opera ingegneristica venne eseguita successivamente alla chiusura del passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria di Frosinone.

Si trova nel quartiere Scalo (zona San Giuliano) ed è sormontata dalla ferrovia. La strada per accedere al sottopasso è stata chiusa in entrambe le direzioni. È stata sbarrata con le transenne ed apposto un divieto

di transito. Ma ieri mattina, le transenne erano state spostate e i veicoli transitavano comunque. Qualcuno più arditamente prudente. Ma se i mezzi più pesanti riuscivano a superare l'ostacolo, altri desistevano e facevano manovra per passare da un'altra parte. C'è stato anche qualcuno che in sella ad un motorino si è divertito a mettere alla prova e quindi a superare indenne il laghetto che comunque aveva raggiunto la sua altezza. La pozza, ci hanno riferito alcuni residenti, si è formata da qualche giorno. Ci sono delle parti meccaniche abban-

donate nell'acqua anche una targa. Cimeli di automobili che hanno affrontato l'impatto con l'acqua che ha raggiunto qualche decina di centimetri generando onde e spruzzi che hanno sporcato le mura di torbido.

IL GUASTO

Ora il tratto di strada è chiuso e lo rimarrà finché non sarà sistemato il guasto, ci informano dalla Polizia locale di Frosinone. Probabilmente si tratta dell'impianto di pompaggio che consente di eliminare il ristagno delle acque presenti in zona che ha smesso di funzionare. L'intervento non sarà im-

Le transenne che vietano l'accesso al tunnel di via Vivaldi in zona Scalo



ROTTO L'IMPIANTO DI POMPAGGIO IERI LE TRANSENNE ERANO STATE SPOSTATE E QUALCUNO È PASSATO NONOSTANTE IL DIVIETO

eseguiti interventi al soffitto ed erano state completate le operazioni di riqualificazione delle pareti laterali, con recupero delle aree ammalorate e pulizia delle pareti con verniciatura finale. Pareti ora imbrattate.

Marina Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Pedane che si bloccano anche per mezz'ora, autisti che imprecano perché non sanno dove mettere le mani, mentre gli altri passeggeri giustamente si spazientiscono per la prolungata e imprevedibile attesa.

Spostarsi con i mezzi pubblici per una persona con disabilità è già complicato di suo, ma come se non bastasse a complicare la vita di chi è costretto a muoversi in carrozzina c'è anche un sistema di trasporti troppo spesso inadeguato e inefficiente. È così anche una manovra apparentemente semplice, come salire o scendere da un autobus, può diventare un'impresa. Snervante, ma anche imbarazzante per chi la vive in prima persona, come Vitaliano Ferrajolo, professore in pensione residente a Fiuggi. Ferrajolo, costretto su una carrozzina, è presidente di un'associazione, la "Lph", impegnata sui temi della disabilità. Quello dei trasporti è uno degli argomenti più caldi. Il servizio pubblico arranca nel soddisfare il diritto dei disabili a spostarsi come tutti gli altri cittadini. I problemi sono molteplici. E riguardano anche aspetti a prima vista più banali come, ad esempio, il funzionamento delle pedane degli autobus attraverso cui i disabili salgono e scendono.

GLI EPISODI

I disabili, che devono prenotare le corse specifiche con giorni di anticipo, prima di imbarcarsi nell'avventura, ha sempre lo stesso dubbio: oggi funzionerà la pedana? È il signor Ferrajolo a raccontare un paio di episodi vissuti in prima persona. «Sulla tratta Genazzano - Fiuggi il bus Cotral è rimasto fermo una ventina di minuti perché la pedana si è bloccata

Disabili, odissea sui bus L'incubo delle pedane

► Il racconto: «Io con la carrozzina bloccato sul sollevatore per oltre mezz'ora e l'autista non sapeva come farlo ripartire. Il problema si ripete troppo spesso»

Esperia Un rogo anche in zona Colle Sant'Angelo a Sora



Vasto incendio sulle montagne in zona Badia

Ritorna, dopo la pausa di qualche giorno, l'allarme incendi in provincia di Frosinone. Ieri, nella tarda mattinata, un rogo ha interessato la montagna in zona Badia di Esperia. Un altro incendio, per fortuna di dimensioni contenute, è divampato a Colle Sant'Angelo, nel Comune di Sora, una prosecuzione di quello che nei giorni precedenti aveva interessato la zona di Valfrancesca. In attesa del calo delle temperature e delle perturbazioni, l'allerta per gli incendi resta sempre alta.

SPESSE ANCHE I LUOGHI IN CUI SI TROVANO LE FERMATE SONO INADEGUATI AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE

la pedana».

I PUNTI

Viaggiare sui mezzi pubblici per un disabile è fonte di disagi e ansia. E Ferrajolo si chiede: «Se dovessi prendere un treno, avrei la certezza di riuscire a farlo?». Per tornare invece ai bus Cotral e al problema delle pedane, il pensionato disabile fa qualche considerazione. Intanto la tecnologia che in questo caso non sembra essere sinonimo di efficienza: «Queste pedane elettroniche sono troppo elettroniche e al minimo scostamento (asfalto non perfettamente pianeggiante, telecomandi danneggiati), si bloccano e si creano disagi incresciosi».

Poi la collazione delle fermate: «Sono spesso dislocate in luoghi non sono conformi agli standard delle pedane e spesso non hanno piazzole che permettono la discesa e la salita di una carrozzina per disabili. Occorrono infatti almeno 2 metri di spazio tra il bordo strada e il bus... e non è quasi mai possibile trovare tale spazio. Cotral si giustifica che non è sua competenza predisporre piazzole adeguate e così inizia il solito scaricabarile».

Infine un aspetto che non dovrebbe essere difficile risolvere: la formazione degli autisti. I conducenti del pullman, spesso, non hanno la minima idea di come funzionino le pedane e non sanno dove mettere le mani nel caso di un blocco. «Sarebbe quindi opportuno che gli autisti venissero formati all'utilizzo delle apparecchiature. E chiedere troppo?», conclude Ferrajolo rinnovando la richiesta a Cotral a costituire un tavolo a tavolo di confronto su questi e altri punti che interessano il trasporto pubblico dedicato ai disabili.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a metà altezza con me sopra. C'è voluta una faticaccia per riuscire a sbocciare la telefonata, manovre, tentativi e improperi dell'autista. In un'altra occasione, sulla tratta Alatri-Fiuggi, il bus, sempre Cotral, i malfunzionamenti della pedana ha bloccato il bus per una ventina di minu-

LE APPARECCHIATURE S'INCEPPANO A OGNI INCONVENIENTE E NON SONO PER CREARE DISAGI A TUTTI I PASSEGGERI

ti ad Alatri per consentirmi la salita e 45 minuti a Fiuggi per tentare di farmi scendere. Stessa situazione a Serrone dove però, per fortuna, mentre il bus era bloccato, è sopraggiunto un altro pullman il cui autista, essendoci già capitato in passato in questa situazione, sapeva come sbloccare

Colleparado, grotte chiuse Battisti: «Solite promesse»

LA POLEMICA

«Un anno esatto dalla chiusura delle Grotte di Colleparado. Un anno di cancelli chiusi, erbacce, nessun intervento di manutenzione e promesse non mantenute dalla Regione Lazio. Un gravissimo danno di immagine, turistico ed economico non solo per Colleparado, ma per l'intero territorio». Lo denuncia la consigliera regionale del Pd, Sara Battisti.

«Dopo l'accordo che abbiamo raggiunto con la precedente amministrazione Zingaretti con il Parco Monti Ausoni per la gestione a Lazioecra delle Grotte di Pastena e Colleparado - prosegue Battisti - sono stati raggiunti picchi di aumenti di presenze turistiche del 127%, con 22 mila visitatori solo nel 2022. Numeri che hanno signifi-



L'ingresso sbarrato delle grotte di Colleparado chiuse un anno fa per il rischio crolli

ficato ritorno economico e di immagine per il comprensorio e la Provincia di Frosinone e che oggi rappresentano solo un lontano ricordo».

La Battisti ricorda di aver già presentato una interrogazione in Consiglio regionale a circa tre mesi fa per chiedere

LA CONSIGLIERA REGIONALE DEL PD: «ANNUNCIATI I FONDI, MA PER ORA RESTA UNO SPETTACOLO DESOLANTE»

spiegazioni al presidente Rocca ed ai consiglieri regionali del territorio sui tempi di riapertura.

«Non è stata mai discussa, ma subito dopo, la Regione ha assunto l'impegno di stanziare i fondi necessari per la riapertura del sito - aggiunge l'esponente del Pd - Hanno risposto con le solite promesse, mentre la realtà racconta di un monumento naturalistico, tra i più attrattivi d'Italia, ancora chiuso al pubblico. Uno spettacolo triste e desolante e la conferma che la giunta Rocca continua a considerare il nostro come un territorio di serie B. Continuerò a chiedere spiegazioni per tenere informati i tanti cittadini preoccupati da questo stallo - conclude Battisti -, le promesse vanno mantenute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

Scontro frontale, muore a 21 anni

► La vittima è Lorenzo Papa, inutili i soccorsi dopo lo schianto ► Prognosi riservata per Matteo Pompili e Davide Ippoliti
In gravi condizioni l'amico che era con lui e l'altro conducente Sono ricoverati allo "Spaziani" e al "Gemelli" di Roma

L'INCIDENTE

Scontro frontale sulla Monti Lepini in territorio di Giuliano di Roma, perde la vita Lorenzo Papa

un ragazzo di 21 anni che abitava nella zona Maniano a Frosinone. Il giovane stava rientrando a casa dopo aver trascorso una serata a Terracina per partecipare a una festa con gli amici e si trovava al volante di una Peugeot, al lato passeggero c'era Matteo Pompili, anche lui di Frosinone, 24 anni.

IL FATTO

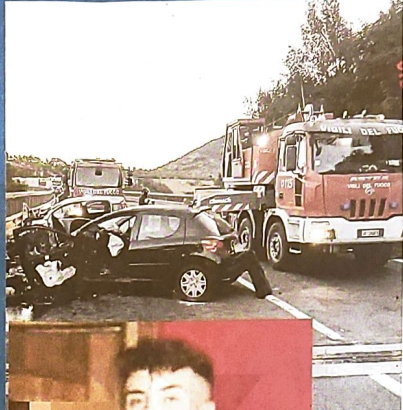
Intorno alle 5.30, a pochi chilometri dalla sua abitazione, lo schianto fatale. Lorenzo si è andato a scontrare frontalmente con una Fiat Panda alla guida della quale si trovava Davide Ippoliti un trentenne di Ceperano. Uno schianto terribile che ha fatto subito ipotizzare ai primi soccorritori che si fosse consumata l'ennesima tragedia sull'asfalto.

La Panda addirittura si trovava in bilico sul parapetto del viadotto all'altezza del chilometro 14. I vigili del fuoco hanno provveduto ad estrarre i feriti dalle lamiere contorte delle vetture. Lorenzo respirava ancora ma nonostante i tentativi di "stabilizzarlo" il suo cuore ha cessato di battere ed è stato trasportato presso la camera mortuaria dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone.

Quasi certamente il magistrato deciderà di incaricare un medico legale di effettuare l'autopsia sulla salma. Versa in gravi condizioni anche Matteo Pompili che si trovava al lato passeggero della Peugeot. Il giovane nella giornata di ieri sia stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e si trova in terapia intensiva sempre allo "Spaziani".

I medici del nosocomio frusinate stanno facendo l'impossibile per poterlo strappare alla mor-

Il recupero dei mezzi dopo l'incidente sulla Monti Lepini, all'altezza di Giuliano di Roma; a destra la Peugeot condotta da Lorenzo Papa (nel foto in basso). Il giovane dopo essere stato portato all'ospedale "Spaziani" è deceduto a causa delle gravi ferite riportate nell'impatto con la Fiat Panda; feriti l'amico che era con lui e il conducente dell'altra auto



Il ragazzo era molto conosciuto e stimato nel suo quartiere, da tempo aveva deciso di lasciare la scuola per entrare nel mondo del lavoro e viene descritto come un ragazzo molto responsabile ed assennato. Questo il motivo che ha indotto i familiari a rivolgersi all'avvocato Alessandro Pettrica.

LE VERIFICHE

Per quanto riguarda la dinamica dell'incidente la ricostruzione è affidata ai carabinieri del comando provinciale. I militari stanno cercando di ricostruire l'accaduto senza escludere alcuna ipotesi. Si va

dal sorpasso azzardato al colpo di sonno, fino alla velocità elevata che ha fatto perdere il controllo dei mezzi. A ciò si aggiunge che non era ancora completamente giorno quando si è verificato lo scontro e comunque, nelle fasi iniziali, si può solo immaginare uno scenario. Serviranno i risultati dei rilievi effettuati sulla Monti Lepini e anche gli esami dei test ai quali almeno i conducenti dei due mezzi sono stati sottoposti, come vuole la prassi.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te. Identica situazione per Davide Ippoliti che si trovava a bordo della Panda. L'uomo che è stato trasportato presso il policlinico Gemelli di Roma in elimbanza dall'Ares 118, versa in gra-

vissime condizioni. I medici che lo stanno monitorando hanno riscontrato fratture ad entrambi gli arti inferiori, è stato necessario un intervento chirurgico, è in sala rianima-

zione e anche per lui la prognosi è riservata. Stava recandosi al lavoro.

IL CORDOGLIO

La morte del giovane frusinate

ha lasciato nella disperazione non soltanto i familiari ma anche i parenti e tanti amici che adesso non fanno altro che postare sui social messaggi di cordoglio.

Il ritratto

Era benvenuto da amici e colleghi

Lorenzo Papa lascia nello sconforto più totale la sua famiglia, gli amici e i colleghi. Il giovane era persona davvero ben voluto, sempre sorridente e positivo, e lavorava da qualche anno in diversi supermercati della catena "Conad" nel reparto ortofrutta. Prima nel punto vendita proprio sulla Monti Lepini, la strada che lo ha visto morire e, recentemente, in quello al confine con Tecchiena. Lavoro che ha svolto anche assieme a sua madre, che ha lasciato assieme a due fratelli più piccoli. «Ci stringiamo forte alla famiglia Papa e soprattutto abbracciamo forte te Lorenzo» - uno dei commenti sui social, ondati da messaggi di cordoglio.

Cassino Ieri il funerale del 55enne



Malore fatale mentre faceva jogging in mille per l'addio ad Antonio

Un interminabile applauso ha salutato Antonio Di Blasio, 55 anni, di Cassino morto venerdì sera mentre faceva jogging. La salma ha lasciato la camera ardente allestita presso la locale sezione Arbitri per raggiunto la chiesa Concattedrale. Un migliaio di persone per le esequie.

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 25 - Tel. 02 676281
Roma Via Campana 31/A - Tel. 06 6380551

§
DELLI NEDI



Speciale Buone Notizie
Tutto sugli Azzurri
alla Paralimpiade
domani gratis in edicola l'inserto
con il Corriere della Sera

Servizio Clienti - Tel. 02 6376740
mail: servizioclienti@corriere.it

**Roma sconfitta dall'Empoli
Il Toro batte l'Atalanta
Vince anche il Napoli**

servizi, commenti e pagelle da pagina 32 a pagina 35

Culture e principi

IL RUOLO CHE MERITA LA SCUOLA

di **Angelo Panebianco**

Prediche inutili le definiva Luigi Einaudi. L'interessante confronto pubblico sullo ius scholae forse lo sarebbe di più se i suoi animatori, da una parte e dall'altra, non si fidassero solo dei loro ricordi scolastici, sapessero che cosa sia oggi la scuola in Italia. Giusta, in linea di principio, l'idea che, cittadinanza o meno, la scuola sia il luogo in cui vengono apprese (in cui si dovrebbero apprendere) le regole della convivenza civile. È alla scuola che si affida il doppio compito di diffondere conoscenze e di educare al rispetto delle norme sociali vigenti. Un doppio compito assai delicato in una società mono-etnica e che lo è ancor di più laddove essa lasci il campo alla multi-etnicità. La scuola è il luogo in cui si decide il futuro di una società multi-etnica: pacifica convivenza oppure conflitto fra l'etnia maggioritaria e le altre. Sfortunatamente, in Italia lo stato della scuola, e per essa la qualità dei processi educativi, anche nell'età mono-etnica, non interessava a nessuno tranne che agli operatori del settore. Se ne disinteressavano gli intellettuali, troppo snob per abbassare il loro aristocratico sguardo su come funzionavano una scuola elementare o un liceo. Se ne disinteressavano gli italiani in genere, anche quelli con figli, diseducati dall'idea che l'unica cosa che contasse fosse il «prezzo di carta» e non ciò che apprendevano alunni e studenti.

continua a pagina 26

Distrutti centinaia di lanciarazzi. Controffensiva con 320 missili. Nasrallah: continueremo. E Netanyahu: non è finita qui

Israele e i raid, lampi di guerra

Libano, attacco preventivo contro Hezbollah. Germania, l'attentatore doveva essere espulso



Un missile di Hezbollah intercettato dagli israeliani

da pagina 2 a pagina 6 **L.Cremonesi** e **Nicastro**

«IUS SCHOLAE. IL GOVERNO NON RISCHIA»

La cautela di Tajani sull'Autonomia

di **Paola Di Caro**

Antonio Tajani: «C'è spazio tra Meloni e Schlein». Ed è cauto sull'Autonomia.

a pagina 11

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL PD

Bonaccini a Conte: no ai veti su Renzi

di **Maria Teresa Mell**

«Su Renzi nessun altolà dal Cinque Stelle», dice Stefano Bonaccini.

a pagina 13

GIANNELLI



Parigi Le accuse nei confronti di Pavel Durov Telegram, Musk e Salvini contro l'arresto del capo

UCRAINA, REUTERS COLPITA
Bombe russe sui media, una vittima

di **Marta Serafini**

Un missile russo ha colpito l'hotel del reporter a Kramatorsk. Morto un inglese, addetto alla sicurezza, quattro i feriti. Tra di loro un premio Pulitzer.

a pagina 16

di **Alessandra Coppola** e **Michela Rovelli**



L'arresto di Pavel Durov, il fondatore di Telegram, e le prime reazioni. A difenderlo il leader della Lega Matteo Salvini e il tycoon Elon Musk, che su X scrive: «Liberté!».

a pagina 17

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
TroviAMO NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it

Folle corsa illegale, muore una bambina

Smart (non assicurata) si ribalta, 4 a bordo. L'autista senza patente, appena scarcerato

ALTRI DIECI TESTIMONI



Sharon, 9 quesiti senza risposta

di **Sciacca** e **Ubbiali**

a pagina 10

di **Fulvio Buffi**

Si ribalta una Smart con quattro persone a bordo. Muore una bambina di otto anni. Era seduta in braccio alla madre sul sedile anteriore, senza cintura di sicurezza. Ferita la sorella sedicenne. L'autista, subito arrestato, guidava senza patente ed era stato scarcerato il giorno prima dopo una condanna per furto. Il veicolo non era assicurato. L'incidente è avvenuto a Giugliano, in provincia di Napoli.

a pagina 21

LA MADRE E IL CASO NEL CPR



«Rivoglio il corpo di mio figlio»

di **Carlo Vulpio**

a pagina 20

SOMEC GRUPPO
IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA
somecgruppo.com

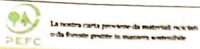


VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Lunedì 26 agosto 2024



Oggi con Affari & Finanza

Anno 31 N° 33 In Italia € 1,70

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Medio Oriente in fiamme



Un drone di Hezbollah intercettato da Israele

Lampi di guerra

Il conflitto Blitz preventivo di Israele contro Hezbollah che lancia oltre 300 razzi e droni

Il negoziato Trattative in salita sulla tregua a Gaza Hamas: no alle nuove richieste

Il terrorismo Germania nella morsa della paura Allerta sui baby-jihadisti

Le idee

L'uomo comune di Kamala

di Ezio Mauro

Nei momenti cruciali della battaglia politica, un leader non ha certo il potere miracolistico di trasformare una tempesta in bonaccia perché il vento e il mare gli obbediscono, come accade nel Vangelo: tuttavia può cambiare l'atmosfera del Paese, deviando non solo il flusso d'opinione dei cittadini, ma suscitando il loro sentimento di identificazione, di partecipazione e di mobilitazione, quella spinta a riconoscersi in una proposta politica e a sentirsi riconosciuti e rappresentati, quindi a fare la loro parte il giorno del voto invece di disertare le urne.

• a pagina 27

Maduro non si illuda il mio Venezuela continuerà a lottare

di Maria Corina Machado Leader dell'opposizione • a pagina 17

Il commento

Equilibrio di forza tra nemici

di Enrico Franceschini

Israele e Hezbollah hanno combattuto il primo round di una guerra di attrito che può diventare guerra totale, coinvolgendo tutta la regione e incendiando il Medio Oriente.

• a pagina 26

dalla nostra inviata

Francesca Caferri

GERUSALEMME - I bip di allarme arrivano sui telefonini quando non sono neanche le sei del mattino: segnalano l'arrivo di razzi sull'intera Galilea, ben oltre i villaggi che già da giorni sono sotto il fuoco. Fino a Accro, fino ad Haifa: la popolazione è invitata a entrare nei rifugi. Dopo 26 giorni di attesa, la reazione di Hezbollah per l'omicidio del comandante militare Fuad Shukri a Beirut è arrivata.

I servizi • da pagina 2 a pagina 6

Il naufragio di Palermo

Bayesian, indagato il comandante



di Francesco Patané • a pagina 22

La manager del museo

"All'Egizio con le amiche mummie"



di Maurizio Crosetti • a pagina 25

Calcio, battuta l'Atalanta

Torino, in 15mila contro Cairo

di Emanuele Gamba • nello sport

Politica

Meloni non indica il commissario Ue, gelo di von der Leyen

dal nostro corrispondente Claudio Tito



BRUXELLES - Il confronto gelido tra Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni non accenna a temperarsi. Dopo il voto contrario di Fratelli d'Italia al secondo mandato, il chiarimento tra le due non c'è mai stato davvero.

• a pagina 14

Di Maio sui 5S "Ora Conte se ne va con l'argenteria"

di Giulio Ucciario • a pagina 10

SOME C GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

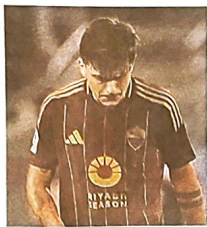
somecgruppo.com



LE BIG FATICANO TUTTE
C'è poco da salvare
Juve già in fuga?
 DI TIZIANO CARMELLINI

Un punto in due partite non è certo una partenza da ricordare per la Roma che esce dall'Olimpico tra i fischi dei suoi (...)

Segue a pagina 18



PRIMO KO STAGIONALE IN CASA

Dybala non basta
La nuova Roma
affondata dall'Empoli

Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 18 e 19



OGGI AL VIA GLI US OPEN
Sfida Djokovic-Sinner
fra tennis e doping

DI FRANCESCA SCHITO

Non accenna a calmarsi la bufera sul caso Sinner. Alla vigilia dell'avvio (...)

Segue a pagina 21

È IL TEMPO DI PENSARE AL TUO FUTURO
oro del
 BANCO METALLI PREZIOSI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INVESTI ORA IN ORO FISICO
 800 173057

Sant'Alessandro

Lunedì 26 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 235 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

L'ORLANDANO FURIOSO



L'ex ministro è stanco di aspettare e dà l'ultimatum a Schlein
 «Decidi presto o ritiro la candidatura»
 In Liguria è crisi per il campo largo
 Conte insiste: vuole il «suo» Pirondini
 ma prosegue lo scontro con Grillo

Brunello a pagina 2

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

La lezione di Bibi
Attacco preventivo
per non soccombere

DI ROBERTO ARDITI



Se aspetti il colpo del nemico per reagire i casi sono due: o hai già perso o, nel migliore dei casi, subirai danni gravi. Questa elementare ma efficace logica di guerra spiega tutto o quasi l'accaduto delle ultime ore, cioè (...)

Segue a pagina 7

DI LEONARDO TRICARICO

Cisgiordania, l'«invasione»
di cui nessuno vuol parlare

Danneggiamento, furto, rapina, violenza fisica, omicidio. Sono questi i reati che da anni i coloni ed i soldati israeliani stanno commettendo, impuniti, ai danni del popolo palestinese in Cisgiordania. Il copione è collaudata: viene preso di mira un insediamento palestinese, ed in nome della (...)

Segue a pagina 6

Il Tempo di Osho

Basta insegnanti aggrediti a scuola
Valditara: multe fino a 10mila euro



Campigli a pagina 5

IL RITORNO DI GIGGINO

Di Majo e i fondi 5S a Grillo
 «300mila buoni motivi...»

Per Di Majo il garante può bloccare Conte, ma non lo fa per il contratto. E lancia una profezia su Giuseppei.
 Sirignano a pagina 3

PARLA ANDREA MARCUCCI

«I Libdem nel campo largo? Mai, è un'ammucchiata»

Parla Marcucci segretario di LibDem: «Conte le spara grosse, è l'opposto degli alleati».

a pagina 3

LE REGIONALI IN VENETO

Tajani congela lo ius scholae
ma apre il dopo Zaia
 «Tosi nome eccellente»



Martini a pagina 4

BUROCRAZIA AL CIMITERO

Caos cremazioni, a Roma vietato morire in agosto

China a pagina 13

ATTENTATORE IN MANETTE

Germania antisemita
Chi è davvero il terrorista



La polizia tedesca ha arrestato l'autore dell'attacco con coltelli che ha causato in Germania la morte di tre persone durante un festival in un attacco rivendicato dall'Isis. Il siriano si è avvicinato agli agenti e ha detto: «Sono io quello che state cercando...».

Canto a pagina 6

ERA IL 27 AGOSTO DEL 1984



I quarant'anni
di Rete 4
che completò
il tris del Cav

Il 27 agosto 1984 Silvio Berlusconi acquisì dalla Mondadori il suo terzo canale. Fininvest rilevò quote e programmi spendendo 130 miliardi.

Zonetti a pagina 17

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vomano snc
 +39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo



Le stelle di Branko

a pagina 9

FERMATO A PARIGI

Arestato Durov
«papà» di Telegram
Musk lo difende



a pagina 8

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80mg capsule orate
 (olio essenziale di lavanda)

LA CAPITALI LIEVI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/03/2023.

*IN ITALIA PARTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTOPOSTA ALLE LEGGI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Contro i furti

La nuova moda: togliere le case da Google Maps

A pag. 13



Da oggi Us Open

Djokovic attacca «Sinner? Dateci regole più chiare»

Martucci nello Sport



Dopo 16 anni

Reunion Oasis, stadi prenotati per il 2025

Marzi a pag. 17



L'editoriale

LA BCE OLTRE L'INFLAZIONE, PERCHÉ SERVE UNA RIFORMA

Angelo De Mattia

L'annuncio del presidente dell'americana Federal Reserve, Jerome Powell, sull'approssimarsi del primo taglio dei tassi di riferimento, inducendo così a ipotizzare una decisione nella prossima riunione del Comitato monetario del 17 e 18 settembre, non potrà non avere ripercussioni internazionali, quindi pure sull'atteggiamento della Bce il cui Direttivo si riunirà il prossimo 12 settembre. Il quadro di riferimento, considerate comunque le differenze tra le due Banche centrali e le due economie, è abbastanza simile, con il calo dell'inflazione sotto il 3 per cento, un attenuarsi della spinta sui prezzi proveniente dai salari, un andamento della produzione che potrebbe ancora migliorare negli Usa, ma è assolutamente insoddisfacente nell'area dell'euro. Problemi in parte diversi si vivono, nelle due economie, per l'occupazione con un aumento negli Usa del tasso di disoccupazione a luglio (4,3 per cento rispetto al 4 del mese precedente) e una lenta creazione di posti di lavoro, mentre il tasso in questione si aggira sul 6,4 per cento nell'area dell'euro ma ugualmente lenta è la formazione di nuovi posti.

La differenza tra le due Banche centrali sta nei rispettivi ordinamenti. Powell ha potuto collegare la prospettiva ravvicinata della riduzione dei tassi all'osservazione secondo la quale i rischi al rialzo per l'inflazione sono diminuiti, mentre quelli al ribasso per l'occupazione sono aumentati. Lo ha potuto fare e doveva farlo perché il mandato della Fed prevede che siano (...)

Continua a pag. 19

Israele-Hezbollah, prove di guerra

► Offensiva di Tel Aviv dopo la soffiata degli 007: «Abbiamo anticipato un loro attacco» Risposta con 300 razzi. Nasrallah: colpiremo ancora. Gaza, si tratta per una tregua di 72 ore

E la Francia blinda tutte le sinagoghe

Terrore in Germania, destra scatenata «Quel siriano doveva essere espulso»

ROMA «Il terrorista di Salingen doveva essere estradato». La Destra tedesca all'attacco. Polemica sull'accoltellatore siriano: nel 2022 era stato ordinato il suo trasferimento in Bulgaria.



Possibili effetti sul voto in due lander. Mattarella: «Orrore per il vile attentato». Anche l'attacco alla sinagoga scuote la Francia. «Azioni contro gli ebrei quadruplicate».

Bussotti a pag. 5

Il ministro: meno uscite improduttive

Fitto: «Manovra, ridurremo il debito senza fare tagli lineari alla spesa»

Andrea Bossi

«Per ridurre il debito non a tagli lineari della spesa». Così il ministro Raffaele Fitto nel suo intervento al Meeting



di Rimini. Per il ministro bisogna concentrarsi sulle uscite «improduttive» altrimenti si mette a rischio il Pil. Plauso a von der Leyen: bene sulla sburocrazia.

A pag. 8

In 70 mila per Paulo, ma l'Empoli passa: 1-2. Segna Shomurodov



Roma, la festa di Dybala resta al palo

Paulo Dybala in azione contro l'Empoli (Foto LAPRESSA) Aloisi, Angeloni, Carina e Sorrentino nello Sport

Il fratello di Ruocco «Sergio è tranquillo: non ha ucciso Sharon»

► L'intervista «Domani tornerà al suo lavoro Forse mia cognata colpita da un balordo»

dalla nostra inviata Claudia Guasco

TERNO D'ISOLA (Bg) Sergio è così tranquillo perché non c'entra nulla con la morte di Sharon». Parla il fratello di Sergio Ruocco, il compagno della donna uccisa a Terno d'Isola: «È una persona chiusa, ma se uno è innocente perché dovrebbe sentire la pressione? Ora si trovi l'assassino». Gli inquirenti hanno sentito di nuovo i vicini di casa. Sono oltre cento le persone ascoltate.

A pag. 12

Frosinone

Schianto al rientro da una festa, muore a 21 anni

FROSINONE Un ragazzo di 21 anni morto, l'amico di 24 che era con lui e il conducente di un altro veicolo, gravemente feriti. È il bilancio dell'incidente sulla Monti Lepini. A perdere la vita Lorenzo Papa, tornava da una festa a Terracina.

Mingarelli a pag. 31

L'arresto di Durov



IL CASO TELEGRAM E LO STOP AL WEB SENZA REGOLE

Vittorio Sabadin

L'arresto di Pavel Durov a Parigi è stato salutato da Le Monde (...)

Continua a pag. 19

Pierantozzi e D'Agostino a pag. 7

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, CRESCERE IL FASCINO

La Luna entra nel Gemelli, tuo segno complementare, dove raggiunge Marte e Giove. La sua posizione armoniosa facilita molte cose, favorendo anzitutto le relazioni e gli scambi, che si tratti del partner o di altre persone con cui comunque tieni creare un qualche tipo di alleanza. In questo quadro è ovviamente l'amore che distribuisce le carte, aggiungendo una piccola dose di imprevedibilità che aumenta ulteriormente il tuo fascino.

MANTRA DEL GIORNO
A volte anche le cellule sorridono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 19

**PUBBLICO
E PRIVATO**

Lo scontro alla Crt è un passo indietro per tutte
le Fondazioni Francesco Manacorda ● pag. 14

**COSA CHIEDE
L'INDUSTRIA**

Le misure per la competitività
Oscar Giannini ● pag. 14-15

Affari&Finanza

LA CRISI RITARDA I PIANI AZIENDALI

Dalle grandi del petrolio alle italiane Enel ed Eni. La riapertura delle centrali a carbone e la domanda di gas allungano i tempi per la riduzione delle emissioni. E i target non sono rispettati o diventano meno rigidi
Carlotta Scozzari ● pag. 4-5

Materie prime

Il dominio cinese nei minerali rari

Gianluca Modolo

● pag. 9

La grande frenata dell'economia verde

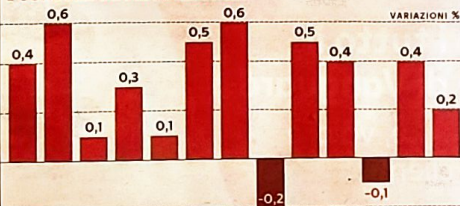
Le resistenze di Big Oil, la brusca flessione della finanza sostenibile, le proteste dei cittadini, le pressioni degli industriali e dei governi di destra. Ecco perché rallenta la transizione ambientale
Filippo Santelli ● pag. 2-3

ILLUSTRAZIONI DI JACOPO ROSATI

La congiuntura

L'enigma dei consumi negli Stati Uniti

I CONSUMI DEGLI AMERICANI



Fonte: INVESTING.COM

Gli americani sono diventati più selettivi, ma non hanno abbandonato i marchi più costosi

● pag. 16-17

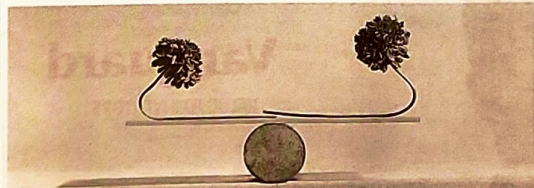
LE RINNOVABILI E I FOSSILI

Energia verde in crescita ma i fossili resistono. Il ritmo di aumento della potenza installata di eolico e solare è sostenuto, ma non sufficiente per mettere fuori gioco carbone, gas e petrolio. Che il prossimo anno arriveranno al picco
Luca Pagni ● pag. 6-7

AUTO ELETTRICA AVANTI PIANO

Le case europee rivedono i piani di investimento. Non ancora risolto il problema della grande differenza di prezzo tra auto a batteria elettrica e motore termico. Le aziende puntano sulle ibride nella fase di transizione
Diego Longhin ● pag. 11

Siamo privati.
Capiamo i mercati privati.
Naturalmente.



PICTET
1803
Asset Management

Il presente materiale di marketing è emesso da Pictet Asset Management. Ogni investimento comporta dei rischi, incluso quello di non recuperare il capitale di partenza.

Videogames,
aziende a caccia
di game designer
e data analyst

da pag. 41



• **TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 47

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

**Affari
Legali**

*Giustizia Ue
per i brevetti:
il Tub di Milano
fa da apripista*

da pag. 29



a pag. 15

Sanzioni tributarie ridotte

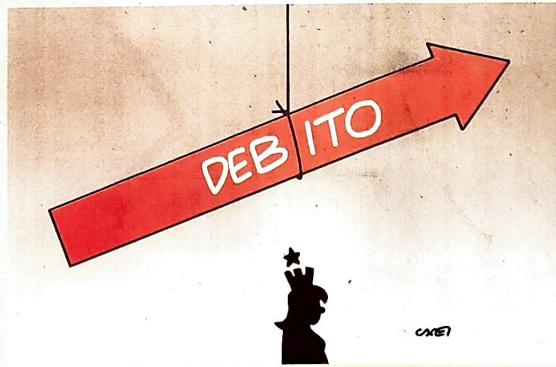
Ma le nuove regole, più favorevoli, si applicheranno solo alle violazioni commesse dal primo settembre. Fase transitoria con doppio binario penale-amministrativo

Al via il doppio binario per le sanzioni tributarie amministrative. Alle violazioni commesse dal prossimo 1° settembre si applicheranno le disposizioni degli articoli 2, 3 e 4 del dlgs n. 87/2024, che hanno modificato, per lo più in senso favorevole ai trasgressori, le regole-quadro e le misure delle sanzioni tributarie. Le violazioni commesse fino al 31 agosto, invece, continueranno ad essere punite secondo le disposizioni preventivi, in deroga al principio del favor rei (confermato solo per le sanzioni penali). Si profila quindi l'avvio di una lunga fase transitoria di non agevole gestione, sia per i contribuenti e i loro consulenti, sia per gli stessi uffici dell'amministrazione finanziaria, chiamati all'osservanza delle vecchie e delle nuove regole, che converranno all'incirca per i prossimi cinque anni.

Ricca alle pagine 8 e 9

**Il lavoro obbliga a rigare dritto,
in azienda e nel privato**

Cirioli a pag. 15



**Ok al principio di
proporzionalità**

DI MARINO LONGONI

Dal primo settembre entrerà in vigore uno dei tasselli più interessanti della riforma tributaria fin qui realizzata dal governo Meloni, quello delle sanzioni tributarie amministrative.

Giunge così a compimento un percorso iniziato con gli interventi sullo statuto dei diritti del contribuente e proseguito con la riforma dell'accertamento con adesione e poi con quella della riscossione. Per quanto riguarda le nuove sanzioni tributarie l'elemento di maggiore novità è certamente la corposa riduzione della misura delle sanzioni stesse. Basti pensare che fino a fine agosto l'omessa fatturazione Iva viene punita con una sanzione che va dal 90 al 180% dell'imposta evasa, mentre dal primo settembre si fermerà al 70% e sarà in misura fissa. E da questo punto di vista non ci può essere che una valutazione estremamente positiva perché in questo modo si introduce

— continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Contabilità – Diritto di superficie, trattamento contabile e fiscale in cerca di bussola. Le istruzioni dalla dottrina

Valcarengi-Pellino da pag. 20
Documenti – I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



AGEVOLAZIONI

Bonus 5.0, modifiche rischiose. Cautela nella certificazione ex post del progetto